



**ATTO  
N. 29 DEL 05/08/2016**

**OGGETTO**

DISPOSIZIONE PER LA ROTTAMAZIONE DI ARMI IN CARICO ALLA POLIZIA PROVINCIALE.

## Servizio Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia

### IL DIRIGENTE

Considerato che:

- la Polizia Provinciale di Reggio Emilia ha in dotazione armi da sparo e relative munizioni necessarie allo svolgimento dei propri compiti istituzionali e, in particolare, armi corte per difesa personale, armi lunghe per le attività di gestione faunistica e armi lanciasiringhe per la cattura in vivo di animali problematici o pericolosi,
- la Provincia di Reggio Emilia è proprietaria delle armi e delle munizioni di cui è dotato il personale di Polizia Provinciale dipendente, in assegnazione permanente allo stesso o depositate presso l'armeria del servizio, e che le stesse risultano denunciate, a termini di legge, presso la locale Questura,
- nel corso degli anni si è provveduto in più occasioni ad aggiornare l'armamento in dotazione al servizio di Polizia Provinciale per migliorarne l'efficienza e gli standard di sicurezza o in risposta al mutamento delle esigenze operative e della naturale usura conseguente all'utilizzazione,

Dato atto che:

- nel febbraio 1996 erano state cedute le pistole in dotazione al personale marca "Beretta" Mod.70 calibro 7,65, perché obsolete e con sistema di sicura non più in linea con gli standard richiesti ed erano state sostituite con nuove pistole Beretta 98 calibro 9x21, ma che erano stati trattenuti due esemplari Mod.70 come riserva in caso di emergenza, essendo le nuove armi in numero appena sufficiente rispetto al personale in servizio,
- le due pistole Beretta Mod.70 di cui sopra, aventi matricola n° 76500 l'una e 90557 l'altra, dal 1996 ad oggi non sono mai state utilizzate e, anche in considerazione della contrazione del personale in servizio, mai lo saranno; presentano un sistema di sicura ampiamente superato e difficoltà di maneggio in sicurezza. Risulterebbe inoltre inutilmente dispendioso mantenere il relativo munizionamento di calibro diverso rispetto alle altre pistole,
- nel gennaio 1998 sono stati ceduti i vecchi fucili giustapposti (doppiette) in dotazione al personale, con antiquati sistemi di sicura, disagiati nell'uso e spesso difettosi e sono stati sostituiti con più moderni fucili semiautomatici ma che era stato trattenuto il fucile giustapposto marca "SB" calibro 12 matricola n° 3752 in quanto, per la sua semplicità, veniva utilizzato come ausilio nelle prove d'esame per l'abilitazione venatoria. Essendo dal 1.1.2016 la competenza all'organizzazione degli esami d'abilitazione venatoria passata alla Regione, a seguito della LR 13/2015 di riforma del sistema di governo locale, non vi è più la necessità di trattenere il fucile di cui sopra che non è, inoltre, più utilizzabile in sicurezza come arma per la sua vetustà e per difetto congenito mai risolto (partenza simultanea dei due colpi),
- sono tuttora in carico al servizio tre armi lanciasiringhe a capsula: il fucile *DIST-INJECT 60N* calibro 14 matricola n° 360885, il fucile *BERGERON-JET* calibro 14 matricola n° 1573 e la pistola *DIST-INJECT 30* calibro 22 matricola n° 4863. Il

sistema di propulsione a capsula esplosiva di tali strumenti risulta da tempo superato nelle armi anestetizzanti in quanto privo di possibilità di modulazione della carica di lancio e pertanto completamente soppiantato da strumenti con funzionamento di propulsione a gas compresso. Per tale motivo tali armi, inutilizzate da molti anni, non rivestono attualmente alcun interesse commerciale e non possono essere destinate ad usi diversi da quello anestetizzante,

- è tuttora in carico al servizio il fucile lanciasiringhe a gas compresso marca/modello *DIST-INJECT* 50 matricola n° 6312-9119, con due canne una calibro 11 e l'altra calibro 13, inutilizzato da molti anni, non funzionante e privo di parti essenziali e pertanto irrecuperabile,

Ritenuto di doversi procedere alla distruzione delle armi in carico al Servizio di Polizia Provinciale che per le loro condizioni di usura, difettosità e obsolescenza non hanno più alcuna utilità e non sono altrimenti destinabili per legge e per assenza di valore commerciale, anche nell'ottica di sottrarle dal pericolo che possano finire in mani sbagliate e/o utilizzate in modo improprio e con l'obiettivo di liberare spazio nei locali di custodia.

Considerato che la rottamazione di armi, o loro parti recanti i dati di immatricolazione, così come disposto dall'art. 11 della L. 110/75, aggiornato dall'art. 5 del D.Lgs 204/2010, può avvenire solo previo versamento alla competente direzione di artiglieria dell'Esercito Italiano, che per il territorio di Reggio Emilia risulta essere il 15° CERIMANT (Centro Rifornimenti e Mantenimento) di Padova,

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il responsabile dell'U.O. Vigilanza Ferrari Lorenzo,

#### **DISPONE**

per quanto esposto in premessa, di incaricare il responsabile dell'U.O. Vigilanza - Comandante della Polizia Provinciale a provvedere agli atti necessari per la rottamazione delle seguenti armi attualmente in carico al Servizio di Polizia Provinciale:

- 1) un fucile giustapposto marca "SB" calibro 12 con matricola n° 3752
- 2) una pistola *Beretta Mod.70* calibro 7,65 con matricola n° 76500
- 3) una pistola *Beretta Mod.70* calibro 7,65 con matricola n° 90557
- 4) un fucile lanciasiringhe marca *DIST-INJECT 60N* calibro 14 matricola n° 360885
- 5) un fucile lanciasiringhe marca *BERGERON-JET* calibro 14 matricola n° 1573
- 6) una pistola lanciasiringhe marca *DIST-INJECT 30* calibro 22 matricola n° 4863
- 7) un fucile lanciasiringhe marca *DIST-INJECT 50* matricola n° 6312-9119, con due canne una calibro 11 e l'altra calibro 13,

disponendone il versamento alla competente direzione di artiglieria dell'Esercito Italiano, che per il territorio di Reggio Emilia risulta essere il 15° CERIMANT (Centro Rifornimenti e Mantenimento) di Padova,

di incaricare il responsabile dell'U.O. Vigilanza - Comandante della Polizia Provinciale a provvedere conseguentemente all'aggiornamento della prescritta denuncia di detenzione armi presso la Questura di Reggio Emilia.

Reggio Emilia, lì 05/08/2016

IL DIRIGENTE DEL  
Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile,  
Patrimonio ed Edilizia  
F.to BUSSEI VALERIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....